

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 23 luglio 2025, n. 323

ID 6958 - PSR Puglia 2014/2022 M8 SM8.5. "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" in agro del Comune di Peschici (FG). Proponente: Ditta Fasanella Matteo. Valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.- livello I "fase di screening".

VISTA la Legge n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.G.R. n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione*

Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03.05.2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l’incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”* e alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*;

VISTA la Determina n. 289 del 26/06/2025 con oggetto *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell’art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA”*;

VISTA la D.G.R. del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027”*;

VISTA la D.G.R. N. 26 del 20.01.2025 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTI altresì:

- il DPR 05.06.1995 di *“Istituzione del Parco Nazionale del Gargano”* e relative norme di salvaguardia;
- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla D.G.R. n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007.”*;
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione*

biogeografica mediterranea della Regione Puglia.” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Manacore del Gargano” è stato designato ZSC;

- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”;
- la D.G.R. n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”;
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto “Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021).

PREMESSO che:

- con nota pec del 13/05/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0250040 del 13/05/2025, la ditta Fasanella Matteo, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva la documentazione tecnico-amministrativa volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 0281903/2025 del 27/05/2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l’Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd “*sentito*”) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. in merito all’intervento in oggetto e contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla ditta proponente integrazione documentale;
- con nota pec registrata al protocollo regionale n. 0339599 del 23/06/2025, il proponente, per il tramite del tecnico incaricato, inviava documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 4275/2025 del 10/07/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0389055 del 10/07/2025, l’Ente Parco Nazionale del Gargano trasmetteva parere ai fini della valutazione di incidenza in merito all’intervento in oggetto;
- con nota del 18/07/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 411112 del 18/07/2025, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, inviava ulteriore documentazione integrativa.

DATO ATTO che la Ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, file “02_DAG_N_150_DEL_12_03_2024” è stata ammessa a finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014-2020 M8 SM8.5 per la realizzazione del progetto in oggetto e che, ai sensi del comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto “D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse”. CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l’anno 2025”.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti (elaborato 01_RELAZIONE_TECN_ANAL_FASANELLA_MATTEO_SM_8_5),

l'intervento in progetto riguarda un'area boscata costituita essenzialmente da piante di Pino d'Aleppo, con presenza sporadica di Leccio, con estensione pari a circa 4,3 ettari.

Il soprassuolo arboreo di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* L.) ha una struttura coetanea a densità medio-alta, con la presenza di piante morte in piedi o schiantate; lo strato arbustivo, poco sviluppato, è caratterizzato da specie caratteristiche della macchia mediterranea quali biancospino (*Crataegus monogyna* L.), lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), rosa comune (*Rosa canina* L.), pungitopo (*Ruscus aculeatus* L.), asparago (*Asparagus acutifolius* L.).

La vegetazione erbacea è costituita da numerose graminacee appartenenti al genere *Festuca*, *Alium*, *Carex*, *Bromus* e *Phalaris*.

L'intera area del bosco presenta esposizione Nord- Ovest, si sviluppa su un piano altitudinale medio di 200 metri, con pendenza media del 30%. È presente una lettiera costituita da foglie di leccio, pino e altre specie decidue, sotto la quale, è presente un sottile strato umico. Il bosco è dotato di una rete di strade forestali interne e risulta accessibile dall'interno di un villaggio turistico.

Secondo quanto si evince nella relazione sopra citata e nei documenti denominati "04E_FORMULARIO_RIMODULATO", "05D_CM_QE_FASANELLA_MATTEO", l'intervento, finalizzato ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali ed alla fruizione pubblica delle foreste, prevede le seguenti operazioni:

- eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Tale intervento interessa un'area di 2 ettari;
- apertura manuale di buche, fornitura e messa a dimora di n. 1200 piantine in fitocella;
- ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo con criterio selettivo, mediante taglio degli individui morti o irrimediabilmente compromessi e diradamento della pineta, con rilascio di rinnovazione o materiale vegetale di interesse forestale. Tale intervento interessa un'area di 2 ettari;
- ripristino della "stradello" per una lunghezza di circa 600 m;
- realizzazione di staccionata in legno della lunghezza di 300 m a delimitazione del "percorso didattico" da realizzarsi su sentiero già esistente,
- fornitura e posa in opera di: n. 4 tavoli da pic-nic, n. 9 panchine, n. 4 cestini portarifiuti, n. 4 portabiciclette, n. 2 scivoli, n. 2 altalene bilico, n. 2 giochi su molla, n. 2 ponti mobili, n. 1 tunnel, n. 1 sartia a cavalletto per arrampicata, n.1 asse di equilibrio, n. 2 palestre esagonali, n. 2 giostre rotonde, n. 3 tabelle monitorie 40x35 cm, n. 2 bacheche max 100x170 cm.

Nell'elaborato denominato "00_INTEGRAZIONI_ID_6958_FASANELLA_MATTEO" presentata ad integrazione della documentazione allegata all'istanza, il tecnico riporta che la ditta proponente non intende realizzare la "pozza o abbeveratoio", intervento inizialmente ricompreso nella istanza.

Inoltre, si dettaglia che:

- in merito agli interventi di eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, verranno eliminate le essenze "di intralcio che non consentono le normali prassi di manutenzione del bosco quali, piccoli arbusti d'Aleppo, vegetazione secca, presenza di rovi o altre infestanti, Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), Fillirea (*Phillyrea angustifolia* L.) presenti in eccesso e altri arbusti";
- in merito alla ripulitura selettiva del bosco, "buona parte degli individui morti o compromessi resteranno sul posto al fine di garantire la presenza e la formazione di un buon substrato opportunamente trinciato o lasciando tronchi nel sottobosco", e comunque nel rispetto di quanto previsto dal par. 3 delle Misure Di Conservazione Trasversali del R.R. n. 6 /2016, mod. dal R.R. n. 12/2017, ovvero "Obbligo di lasciare nei boschi [...] almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. [...]";
- In merito alla messa a dimora delle 1200 piantine, lo scavo verrà realizzato con l'uso di attrezzi manuali

ed utilizzando le seguenti specie con relativa percentuale sul totale: leccio (40%), orniello (30%), roverella (20%), pino d'Aleppo (10%);

- in merito al fissaggio al suolo delle attrezzature ludiche e tabelle monitorie, il cui posizionamento è stato riportato negli shapefile e cartografie agli atti, *“verranno utilizzati degli ancoraggi in metallo piegati a U infilzati nel terreno o l'utilizzo di picchetti posizionati al di sotto del piano di campagna”*;
- in merito alla staccionata in legno di 300 m, verranno praticati dei fori nel terreno con trivella manuale in cui inserire i paletti della staccionata che verranno successivamente compattati a secco con terra e pietrisco;
- il percorso didattico di m 600, verrà realizzato su sentiero già esistente, ed in corrispondenza delle maggiori pendenze, verranno realizzate *“piccole canalette posizionate obliquamente al percorso”* al fine di regimare le acque meteoriche;
- in merito alle fonti di inquinamento, quello *“sonoro sarà limitato agli interventi proposti in fase di esecuzione. Per quanto riguarda quelli di tipo chimico e altro non sono previsti.”*

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, i parametri dendrometrici sono i seguenti: G (area basimetrica): 11,35 mq/ha, 2.27 mq/ha da asportare, pari al 20%; n° piante: 2180/ha; diametro medio: 4.12cm; altezza media: 5.73 m.

Sono presenti diversi elaborati grafici; sono presenti i file vettoriali (shapefile) degli interventi previsti e la documentazione fotografica.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade nell'agro del Comune di Peschici (FG), alla località Giardino, all'interno della ZSC *“Manacore del Gargano”*, cod. IT9110025 e del parco Nazionale del Gargano; catastalmente si trova al foglio di mappa 7, particelle n. 49, 50, 51.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Area di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP - Parchi e riserve, Parco Nazionale del Gargano
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica, ZSC *“Manacore del Gargano”*, cod. IT9110025

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – immobili e aree di notevole interesse pubblico

L'area interessata dall'intervento in oggetto ricade nell'Ambito *“Gargano”*, Figura territoriale *“La costa del Gargano”*.

Dalla lettura congiunta dei file vettoriali e degli elaborati progettuali forniti agli atti, nonché del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area oggetto d'intervento

non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2019), da 42.84 "Pineta a pino d'Aleppo".

La Carta delle tipologie forestali della Regione Puglia, approvata con DGR 1279/2022 riporta la presenza, nell'area in oggetto, di "Pineta di pino d'Aleppo secondaria tipica" e "Aree a pascolo naturale, praterie, incolti". Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Selaginella denticulata* (L), *Ruscus aculeatus* L.;
- Mammiferi: *Tadarida teniotis*, *Tursiops truncatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Stenella coeruleoalba*, *Physeter catodon*, *Lepus corsicanus*;
- Rettili: *Emys orbicularis*, *Podarcis sicula*, *Lacerta viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Coluber viridiflavus*, *Caretta caretta*;
- Anfibi: *Pelophylax kl. Esculentus*, *Bufo viridis* Complex;
- Uccelli: *Ardea purpurea*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Passer montanus*, *Cecropis daurica*, *Larus michahellis*, *Passer italiae*.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC IT9110025 "Manacore del Gargano": R.R. n. 6/2016, mod. R.R. n. 12/2017.

Nel seguito si richiamano le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017:

Misure di conservazione trasversali n. 2 – ZOOTECCIA E AGRICOLTURA

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati [...]*
- *Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore [...]*;
- *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;*
- *Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali [...]*;

Misure di conservazione trasversali 3 – GESTIONE FORESTALE

- *Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.*
- *Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propogazione dovrà provenire dai boschi da seme nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.*
- *I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco [...]*
- *Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti [...]*
- *Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m² per le fustaie e a 5000 m² per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie*

alloctone da rinaturalizzare.

- *Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.*
- *I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata.*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.*
- *Favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco.*
- *Mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna.*

Misure di conservazione trasversali n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;*

Misure di conservazione trasversali n. 16 - INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT

- *Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone; tale divieto non riguarda le superfici ordinariamente coltivate;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
- *I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.*

PRESO ATTO che l'Ente Parco Nazionale del Gargano, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota Prot. n. 4275/2025 del 10/07/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0389055 del 10.07.2025, in ordine agli interventi *de quibus* esprimeva "**parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale [...]** alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *l'intervento selvicolturale (taglio fitosanitario) deve essere eseguito in modo da evitare scrupolosamente di scoprire il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre ad entrare in competizione con le giovani piantine forestali, risulta infiammabile e capace di favorire gli incendi e i danni dagli stessi arrecati;*
- *il taglio deve interessare esclusivamente i soggetti sovranumerari, compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, rilasciando tutte le piante delle classi diametriche superiori e avendo cura di non scoprire in alcun modo la copertura del soprassuolo;*
- *il prelievo su tutta la superficie di intervento non deve superare il 20% dell'area basimetrica presente ante*

diradamento; qualora la situazione preventivata in fase progettuale non è conforme a tale prescrizione i piedilista di martellata/segnatura vanno preventivamente adeguati (prima dell'inizio dei lavori) e trasmessi alla competente stazione dei Carabinieri forestali;

- per favorire la biodiversità è necessario preservare preferibilmente dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;
- rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;
- devono essere rilasciati in loco parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, in modo da fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica;
- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli) e delle piante site a margine dello stesso;
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
- l'asportazione del materiale legnoso ritraibile avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco evitando il trascinamento della stessa, operazione che arreca danni alle specie salvaguardate durante il taglio, alla rinnovazione e crea punti di innesco dei fenomeni erosivi;
- dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;
- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i. e va data comunicazione a questo Ente dell'inizio dei lavori.
- rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- il materiale di risulta dell'intervento deve essere cippato e/o trinciato e distribuito uniformemente sulla superficie dell'area di intervento;
- il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);
- eventuali impregnanti per il trattamento del legno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;
- non siano posti in opera i cestini portarifiuti; la loro presenza in aree non gestite favorisce l'abbandono dei rifiuti e il degrado dell'area;
- sia evitata la modifica morfologica dei luoghi durante la sistemazione dei sentieri e l'allestimento di tavoli, panche e attrezzi ludici;
- le fondazioni dei tavoli, delle panche e degli attrezzi ludici siano del tipo a secco senza getti di calcestruzzo;
- le panche, tettoie, tavoli, giochi e annessi vari siano concentrati in un'unica area attrezzata che va localizzata al di fuori del popolamento forestale, nel punto più prossimo alla viabilità pubblica e in prossimità della sentieristica; le fondazioni siano di tipo a secco senza getti di calcestruzzo;
- il materiale vegetale di propagazione utilizzato per gli interventi di rinfoltimento appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;
- il rinfoltimento deve essere effettuato esclusivamente in aree e/o porzioni di aree non interessate dagli interventi selvicolturali di diradamento".

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano per l'intervento proposto secondo cui "i lavori selvicolturali previsti (taglio fitosanitario) favoriscono lo sviluppo e l'affermazione delle piante sane del popolamento a vantaggio della sua struttura; il ripristino e l'allestimento della sentieristica permettono la valorizzazione turistico-ricreativa e didattica ambientale dell'area".

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio e tramite una puntuale analisi delle ortofoto

dell'area, il progetto forestale in oggetto è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC "Manacore del Gargano", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC "Manacore del Gargano" (IT9110025), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di VALUTAZIONE APPROPRIATA per il progetto proposto *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" in agro del Comune di Peschici (FG)*, proponente: Ditta Fasanella Matteo, nell'ambito del PSR 2014–2020, Misura 8 – SM 8.5, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le condizioni e prescrizioni espresse dal Parco Nazionale del Gargano con nota prot. 4275/2025 del 10/07/2025.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e

presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Ditta proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M8/SM8.5 della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, alla Provincia di Foggia, all'Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano, al Comune di Peschici (FG), e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia, al Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gargano e alla Stazione CC Forestale di Vico del Gargano).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone